



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "M. Manicone - F.Fiorentino"

Via Papa Giovanni XXIII, 45 - 71018 VICO DEL GARGANO (FG) - tel.(0884) 991143 – fax 967084

Cod. Mecc.: FGIC84100A - Cod . Fisc.: 93032440716

E-mail: fgic84100a@istruzione.it - fgic84100a@pec.istruzione.it Sito Web www.icmanicone.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2015/16

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	32
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	38
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	15
Totali	95
Alunni n. % su popolazione scolastica	11,6
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	59

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	*				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		*			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					*
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		*			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL DIRIGENTE E LA SEGRETERIA provvedono a:

- istituire un'anagrafe scolastica contenente tutti i dati del percorso scolastico dell'alunno, utile al momento dell'iscrizione o passaggio ad altra scuola, comunicando il PDP per favorire la continuità
- tenere presente i casi di alunni con BES per la formazione delle classi
- favorire, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano la versione digitale
- promuovere la formazione/aggiornamento dei docenti

IL REFERENTE D'ISTITUTO si occupa:

- dell'accoglienza degli alunni
- di curare i rapporti con le famiglie, di fornire informazioni e consulenza ai colleghi, di tenere i contatti con l'ASL

IL COORDINATORE DI CLASSE provvede, insieme al referente d'istituto, a:

- coordinare il consiglio di classe nella stesura per ogni alunno del percorso didattico personalizzato contenente gli strumenti compensativi e dispensativi. Il PDP, che deve essere redatto tenendo conto delle osservazioni della famiglia e coinvolgendo direttamente l'alunno in un'ottica di contratto formativo, deve essere firmato anche dalla famiglia e consegnato in copia ad essa oltre che inserito nel suo fascicolo personale
- attivare le procedure previste per gli esami di stato
- coordinare le attività pianificate con il PDP e fornire informazioni ai colleghi
- segnalare al referente d'istituto eventuali casi a "rischio"
- concordare con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa
- personalizzare la didattica e le modalità di verifica
- predisporre, insieme al consiglio di classe, l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, valutando le prestazioni scolastiche dell'alunno secondo la normativa di riferimento
- promuovere insieme al consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale positivo, sostenendo l'autostima, la motivazione e lavorando sulla consapevolezza

IL SINGOLO INSEGNANTE

- segnala al coordinatore eventuali nuovi casi
- fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati
- modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, sulla base dell'esperienza già realizzata con il progetto e-value e dei corsi di formazione attuati con il C.S. Erickson di Trento e il Ce.Dis.Ma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con il percorso in rete "ALL INCLUSIVE" intende proseguire nelle collaborazioni per sostenere la ricerca e l'acquisizione di ulteriori competenze didattiche, anche di tipo più specifico, da parte di tutto il personale della scuola, attraverso attività di aggiornamento in servizio che formino tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Gli insegnanti del Consiglio di classe, dopo un breve periodo di osservazione, previo consenso della famiglia predispongono un piano educativo personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie e strategie diverse rispetto al resto della classe.
Le prove di verifica saranno idonee e organizzate in modo da permettere di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Conferma del modello attuale di struttura, con mantenimento dell'orario funzionale (indicato nei singoli P.E.I.), in un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane disponibili, di maggiore flessibilità e trasversalità organizzative all'interno della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Supporto fornito dal Centro Motorio "Padre Pio" per interventi riabilitativi e psicomotori, e già dallo scorso a.s., supporto educativo specialistico, per un totale di 24 ore di presenza nell'I.S., organizzato dall'Ufficio di Piano del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Attualmente ancora poco efficace e non completamente consapevole, si caratterizza per la sua episodicità.
Si prevede di continuare ad organizzare giornate informative/formative:
-docenti -famiglie - servizi sanitari
a sostegno dell'utilità della condivisione e della corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La nostra scuola cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando i diversi percorsi al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni che emergono:

- A livello di istituto

Organizzazione scolastica generale:

- classi aperte
- gruppi di livello e di interesse
- impiego flessibile delle risorse professionali interne

Sensibilizzazione generale:

- promozione di attività di sensibilizzazione generale, attraverso letture, film, laboratori, al fine di evitare atteggiamenti sbagliati.

Alleanze extrascolastiche:

- ASL
- famiglie
- associazioni coinvolte nel sociale.

- A livello di gruppo- classe

- utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring
- potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime della sec. di I grado
- recupero dei prerequisiti per le classi prime soprattutto nella Primaria
- partecipazione ad attività progettuali dedicate
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ricognizione delle competenze presenti e valorizzazione delle professionalità, anche con incarichi di conduzione e coordinamento dei gruppi di lavoro e di studio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Progetti specifici finanziati dalla scuola Polo per l'handicap.

“Diritti a scuola”

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Cura dell'alunno nei momenti di passaggio, con interventi personali dei docenti specializzati nella fase dell'accoglienza, dell'orientamento e dell'accompagnamento (ad es. gestione dell'alunno nel successivo segmento formativo, per il primo periodo dell'a.s.).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/05/2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. *Donatella Apruzzese*